

IL RILIEVO DEL MODERNO

La seconda parte del ciclo didattico del corso, si applica, attraverso l'uso degli strumenti della rappresentazione, allo studio dell'architettura moderna a Milano.

All'interno del lungo processo storico di modificazione dei suoi assetti, Milano registra, proprio negli anni '20 e '30 il risultato ultimo di una significativa ricerca, che da un lato si é espressa nella definizione di ipotesi di ordinamento spaziale della città; dall'altro si é oggettivata nella ricerca tipo-morfologica e linguistica riferita ad architetture che, tuttavia, non state in grado di realizzare, attraverso se stesse, una propria idea di città.

E' a questo più complesso quadro concettuale di riferimenti, che va rivolto lo studio dei manufatti architettonici, appartenenti al periodo, che oggi connotano la fisionomia di alcune parti del tessuto cittadino, modificato negli ultimi quaranta-cinquanta anni da processi di trasformazione incontrollati o dalle logiche astratte e generalizzanti dei piani urbanistici.

Attraverso il rilievo e il disegno, insieme ad altri, più astratti, strumenti di conoscenza, si intende sperimentare la possibilità di una rielaborazione critica delle opere, intesa come interpretazione, all'oggi, dei loro caratteri insediativi, delle strutture formali/tipologiche, e dei loro linguaggi espressivi; come individuazione, allora del tema architettonico.

Gli elaborati che ciascun gruppo di studenti (3/4) dovrà produrre sono i seguenti:

- 1) PLANIMETRIA scala 1:500. Questo elaborato dovrà illustrare il contesto in cui si colloca l'edificio, oggetto dell'indagine. La scelta del 'ritaglio' e la definizione dell'area di studio dovranno derivare da una puntuale riflessione sulle fondamentali relazioni morfologiche che si istituiscono tra edificio/isolato-lotto di appartenenza/maglia stradale urbana. (Particolare attenzione sarà prestata, quindi, alla rappresentazione degli elementi, in rapporto al fatto che la costruzione sia isolata - a torre o in linea - o inserita nel tessuto -edificio d'angolo- casa con cortina continua su strada, -con corpi che si protendono all'interno del lotto- ecc.)
- 2) PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI, ASSONOMETRIA scala 1:100. Attraverso queste rappresentazioni dovranno essere esplorati i caratteri tipologici e morfologici degli edifici: i caratteri architettonici delle piante - l'articolazione degli spazi interni - l'aggregazione orizzontale e verticale dei volumi e l'individuazione del loro sviluppo prevalente -la collocazione dei corpi di servizio (scale, ascensori, spazi collettivi); le regole compositive dei prospetti, attraverso l'analisi della forma e della collocazione degli elementi principali - finestre, logge, parti in aggetto, coperture, l'orditura di un muro, ecc.- e i criteri di utilizzo dei materiali di costruzione e di rivestimento.
- 3) DETTAGLIO ARCHITETTONICO scala da 1:10 a 1:50 opportunamente scelta a rappresentare un elemento architettonico dell'edificio che si considera particolarmente significativo in relazione alla sua connotazione morfologico-linguistica.
- 4) BREVI TESTI ESPLICATIVI, saranno di complemento alle rappresentazioni